



Associazione Veterinari Esperti in Comportamento

LA GESTIONE DEI GATTI DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

In questi giorni in cui, a causa della emergenza sanitaria da coronavirus, cambiano i ritmi di vita, le abitudini e le routine giornaliere, è importante capire quanto ciò possa influire sulla sfera emotiva e comportamentale degli animali domestici che convivono con le nostre famiglie.

Per i gatti, **qualsunque modificazione dell'ambiente e delle abitudini può essere fonte di stress**. Di seguito forniamo alcuni consigli, distinguendo fra gatti con accesso a spazi esterni, giardino privato e/o altri spazi liberi (gatti indoor/outdoor) e gatti che non hanno accesso all'esterno (gatti indoor).

Gatto indoor

Un gatto abituato a stare 8 o più ore da solo può avere anche dei benefici dall'aumento del tempo delle interazioni sociali con il gruppo umano. A meno che questo non si trasformi, soprattutto nelle case con bambini, in una continua invasione dei suoi spazi e in una frequente manipolazione dell'animale: è possibile che i proprietari, avendo più tempo a disposizione, richiedano al gatto interazioni più frequenti e più intense prendendolo spesso in braccio, pettinandolo, tagliando le unghie e così via.

Per quanto gatti e proprietari amino passare del tempo insieme e sia possibile proporre al gatto tanti giochi interattivi e divertenti, bisogna **rispettare il desiderio del gatto di stare anche un po' per conto proprio**.

E' consigliabile:

- ✓ Inserire nuove cucce in casa (anche semplici scatoloni) predisponendole possibilmente in alto o in zone della casa più riservate
- ✓ Fornire nascondigli o aree di isolamento, in un armadio, dietro un mobile, sotto il letto o il divano
- ✓ Non disturbare il gatto quando si trova all'interno di un nascondiglio.

Inoltre in questo periodo di "pulizie extra", bisogna ricordare che aspirapolvere, spostamento di mobili, odori di disinfettanti e cose simili sono in genere poco piacevoli per il gatto: dobbiamo quindi permettergli di trovare un posto dove rifugiarsi per stare tranquillo mentre ci si dedica a queste attività.

Una **eccessiva stimolazione**, l'ambiente improvvisamente più caotico e rumoroso, l'assenza di momenti di solitudine potrebbero stressare il gatto e determinare la comparsa di comportamenti anomali.

Per fare degli esempi: un gatto solitamente tranquillo che inizia ad allontanarsi quando viene avvicinato, aggressività quando viene accarezzato, tendenza a nascondersi ecc. sono indizi che lo stato emotivo del micio non è più stabile, che i cambiamenti nelle routine e abitudini, consolidate magari da anni, lo stanno mettendo in difficoltà. In questo caso farsi aiutare da un veterinario esperto in comportamento faciliterà la gestione dei cambiamenti.

Altro aspetto da considerare è che, quando questa emergenza finirà e si tornerà alle vecchie abitudini e routine, per i gatti ci sarà un nuovo cambiamento da affrontare. Fra i problemi che potrebbero insorgere, ci sono anche quelli da separazione, dovuti al fatto che, dopo settimane passate continuamente a stretto contatto con i proprietari, improvvisamente torneranno a rimanere soli 8 o più ore tutti i giorni.

Per evitare la comparsa di problemi comportamentali legati al “ritorno alla normalità”, è necessario:

- Mantenere le routine del gatto, ad esempio orari dei pasti, tipo di alimentazione, luoghi dove dormire...
- Non stare continuamente insieme al gatto: pur rimanendo in casa, creare quotidianamente delle separazioni dal gatto, ad esempio stando in stanze diverse per qualche tempo, in modo da simulare le normali uscite;
- Tentare di tornare alla normalità in modo graduale;
- Monitorare il comportamento del gatto in modo da potersi rivolgere tempestivamente ad un esperto in caso di necessità

Gatti indoor/outdoor

Anche i gatti che hanno eccesso all'esterno potrebbero risentire dei cambiamenti legati a questo periodo, ad esempio all'aumento del tempo di convivenza con la famiglia. Per questi gatti inoltre potranno verificarsi delle modificazioni dell'ambiente esterno, con **minore passaggio di autoveicoli e persone, meno rumori, e potenziale potenzialmente un maggior numero di animali selvatici**, sia come prede sia come predatori.

Consigliamo di controllare durante la giornata le attività del micio, richiamandolo spesso in casa per essere sicuri che non si allontani più del solito. E passare un po' più di tempo insieme a lui, sia per mantenere un buon rapporto affettivo sia per evitare che passi troppo tempo fuori.

Il ritorno alla normalità dovrà essere monitorato e graduale, soprattutto in virtù del fatto che l'ambiente esterno tornerà a essere quello di prima, quindi con maggior traffico e maggior numero di persone, ed il gatto dovrà imparare il nuovo ad evitare quei pericoli che per molto tempo non si sono presentati.

Per ulteriori informazioni:

info@avec-italia.it

www.avec-italia.it

<https://www.facebook.com/AVEC-associazione-veterinari-esperti-in-comportamento-133986640010184/?eid=ARB-->

[WxDQoXGaXK6Lu_xDIb8QH1dJqk5skSB2gy0Sng04abiNOW3Jx1R9H1-fLndog5WcvN_P2difG70](https://www.facebook.com/AVEC-associazione-veterinari-esperti-in-comportamento-133986640010184/?eid=ARB--WxDQoXGaXK6Lu_xDIb8QH1dJqk5skSB2gy0Sng04abiNOW3Jx1R9H1-fLndog5WcvN_P2difG70)